



UNIONCAMERE



Comunicato stampa

Lavoro: 443mila assunzioni previste dalle imprese a novembre e oltre 1,3 milioni entro gennaio 2026

202mila i profili professionali di difficile reperimento nel mese (45,7% delle assunzioni previste)

Roma, 14 novembre 2025 – Le imprese italiane prevedono circa 443mila assunzioni nel mese di novembre e oltre 1,3 milioni nel trimestre novembre 2025 – gennaio 2026, registrando una flessione di quasi 12mila unità rispetto a novembre 2024 (-2,6%) e di 24mila rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (-1,8%)¹. Nonostante la contrazione della domanda di lavoro, rimane elevata la difficoltà di reperimento del personale, che riguarda il 45,7% delle figure ricercate. A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro cofinanziato dall'Unione europea, che elabora le previsioni occupazionali per il mese di novembre.

Le imprese del settore primario prevedono quasi 27mila entrate a novembre e 77mila entro gennaio 2026. Le nuove assunzioni del settore sono principalmente concentrate nel comparto delle coltivazioni ad albero, che programma poco più di 9mila assunzioni nel mese e circa 27mila nel trimestre, e in quello delle coltivazioni di campo, con 8mila entrate a novembre e quasi 23mila entro gennaio. Crescono, su base annua, le entrate previste dal comparto dei servizi connessi all'agricoltura, che si attestano a 5mila nel mese (+13%) e 11mila nel trimestre (+6%).

L'industria italiana prevede circa 118mila assunzioni nel mese di novembre, che salgono a 352mila nel trimestre novembre 2025 – gennaio 2026. Nel manifatturiero, la domanda di lavoro – pari a circa 73mila ingressi nel mese – è trainata dalle industrie della meccanica, che cercano oltre 17mila lavoratori a novembre e più di 57mila nel trimestre. Seguono le industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (circa 13mila nel mese e oltre 41mila nel trimestre) e quelle alimentari, delle bevande e del tabacco (oltre 13mila nel mese e 38mila nel trimestre). Resta sostenuta anche la domanda nel settore delle costruzioni, con 45mila assunzioni previste a novembre e 128mila nel trimestre. Nel terziario, le imprese programmano 298mila contratti a novembre e oltre 890mila tra novembre e gennaio. A guidare la domanda di lavoro è il turismo, con 74mila ingressi previsti nel mese e 224mila nel trimestre, seguito dal commercio (70mila e 193mila) e dai servizi alle persone (52mila e 162mila).

I contratti a tempo determinato si confermano la forma più utilizzata (256mila; 57,9% del totale), seguiti dai contratti a tempo indeterminato (83mila; 18,7%) e quelli in somministrazione (42mila; 9,4%).

A novembre, il mismatch tra domanda e offerta di lavoro coinvolge 202 mila profili sui 443 mila ricercati, pari al 45,7% del totale. La difficoltà di reperimento è dovuta principalmente alla

¹ Le previsioni del mese di novembre riguardano i contratti con una durata di almeno 20 giorni lavorativi programmati dalle imprese del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), dell'industria e dei servizi iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio, aventi almeno 1 lavoratore alle dipendenze. Le previsioni sono state acquisite nel periodo 25 settembre 2025 - 10 ottobre 2025, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso più di 93.600 imprese.

manca di candidati (29,5%) e, in misura minore, a una preparazione inadeguata (13,1%). Le maggiori criticità si riscontrano nelle industrie metallurgiche e metallifere, dove quasi due profili su tre (63,7%) risultano difficili da trovare, seguite dal comparto delle costruzioni (62,3%), dal legno-arredo (58,7%), dal tessile, abbigliamento e calzature (57,2%) e dai servizi informatici e delle telecomunicazioni (53,7%).

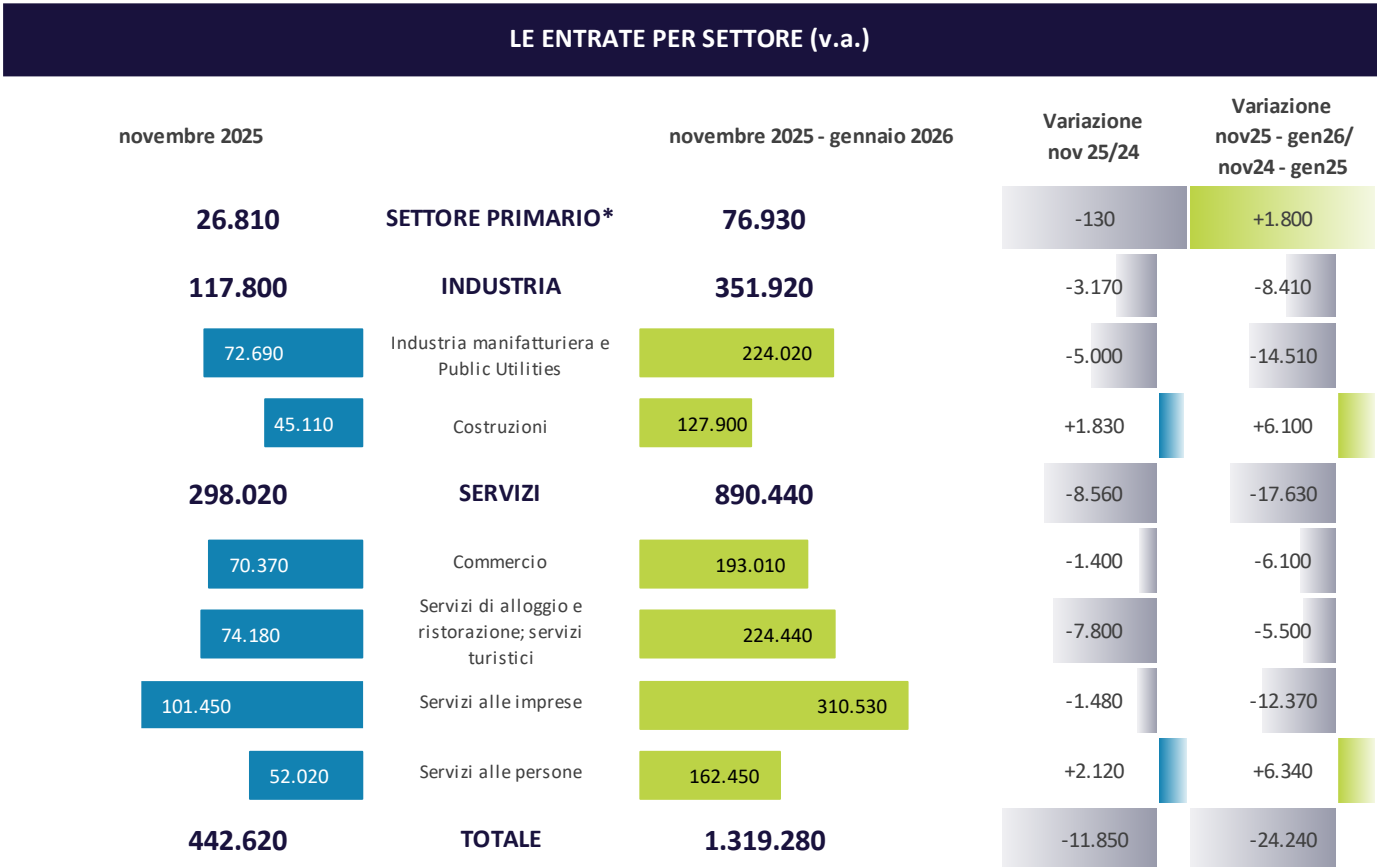
Secondo il Borsino delle Professioni del Sistema Informativo Excelsior, tra i profili più difficili da reperire figurano, tra le professioni intellettuali e scientifiche, gli analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni (61,2%) e gli ingegneri (55,9%). Tra le professioni tecniche si rileva una maggiore mismatch tra i tecnici in campo ingegneristico (62,5%), i tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (62,0%) e i tecnici della salute (62,0%). Nel gruppo delle professioni qualificate nei servizi, le maggiori difficoltà riguardano gli operatori per la cura estetica (65,2%) e le professioni sanitarie e sociali qualificate (55,0%). Infine, tra gli operai specializzati, si segnalano i meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine (73,6%), gli addetti del tessile e dell'abbigliamento (72,4%) e gli addetti alle rifiniture delle costruzioni (71,6%). Tra le professioni maggiormente richieste nel settore primario, persistono le criticità di reperimento dei tecnici dei rapporti con i mercati (89,6%), degli esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione (67,1%) e di allevatori e operai specializzati della zootecnia (66,7%). Si segnala, invece, un aumento nella difficoltà di reperimento del personale non qualificato addetto alle foreste, cura degli animali, pesca e caccia (74,8%) e ai conduttori di macchine agricole (69,2%).

Nel mese di novembre le imprese prevedono di assumere oltre 67 mila laureati, quasi 10 mila diplomati ITS Academy, circa 129 mila diplomati tecnico-professionali e più di 197 mila persone con un titolo di istruzione e formazione professionale (IeFP). Le maggiori difficoltà di reperimento si registrano per i diplomati ITS Academy, di cui il 63,8% risulta difficile da trovare, e per i laureati, per i quali la difficoltà di reperimento riguarda il 50,6% dei profili ricercati.

La quota di assunzioni che le imprese prevedono di ricoprire ricorrendo a immigrati si attesta al 23,1% delle entrate complessive. Le imprese che ne faranno maggiormente ricorso operano nei settori agricoltura, silvicoltura, caccia e (il 47,2% degli ingressi programmati sarà coperto da personale immigrato), del tessile, abbigliamento e calzature (40,0%), delle costruzioni (33,4%), della metallurgia e prodotti in metallo (28,6%), dei servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (27,0%) e dei servizi operativi (26,6%).

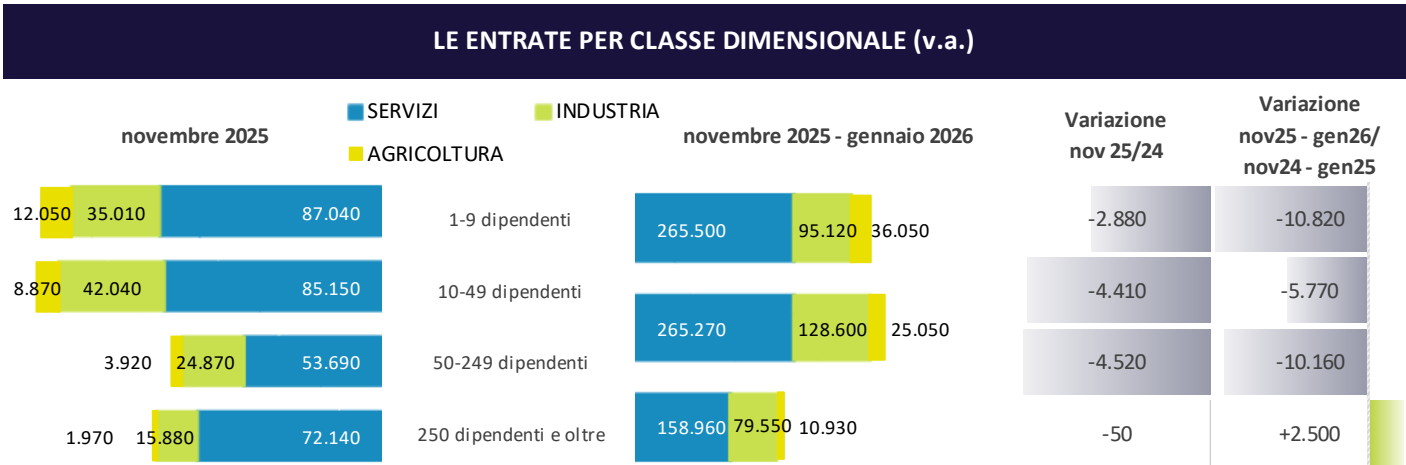
Sul piano territoriale, il Nord-Est si conferma l'area dove le imprese incontrano le maggiori difficoltà di reperimento, con oltre la metà dei profili ricercati (52,1%) di difficile copertura. Seguono il Nord-Ovest (46,1%), il Centro (44,6%) e il Sud e le Isole (41,4%).

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA DALLE IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITÀ



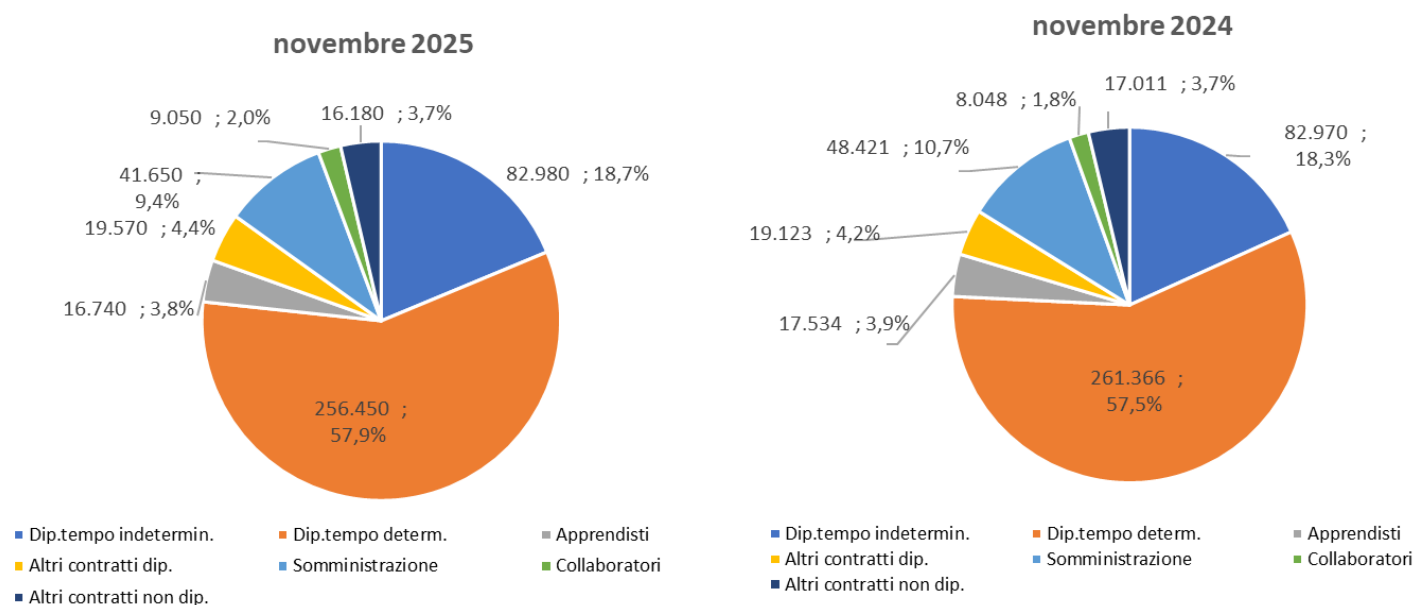
*Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA DALLE IMPRESE PER CLASSE DIMENSIONALE



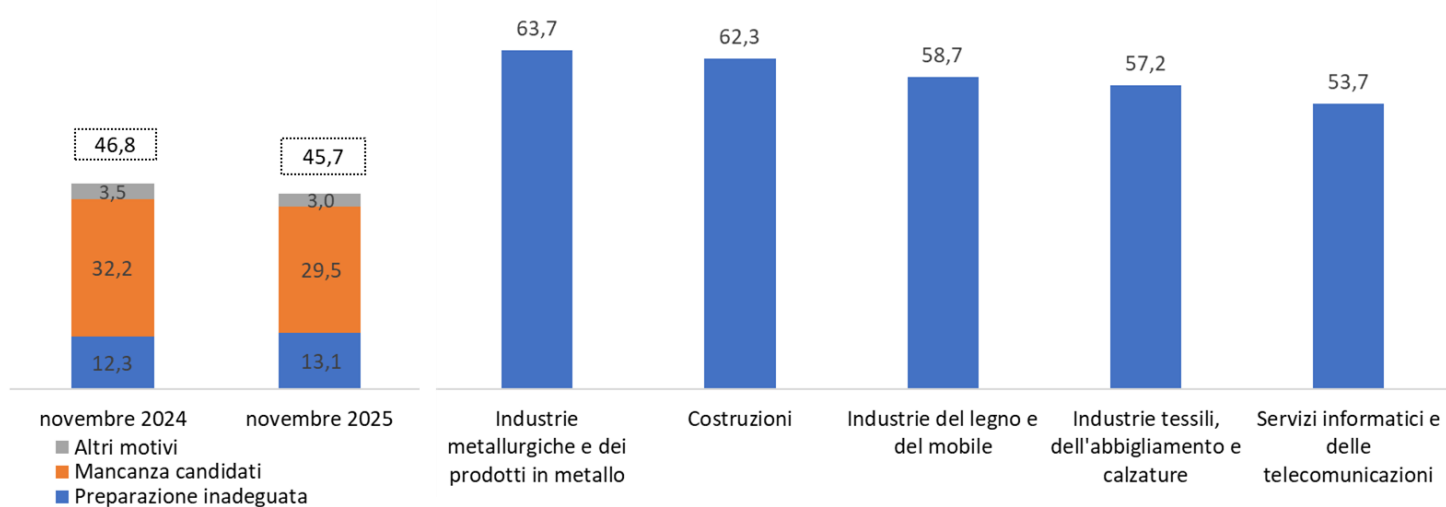
*Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA DALLE IMPRESE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (v.a.; %)



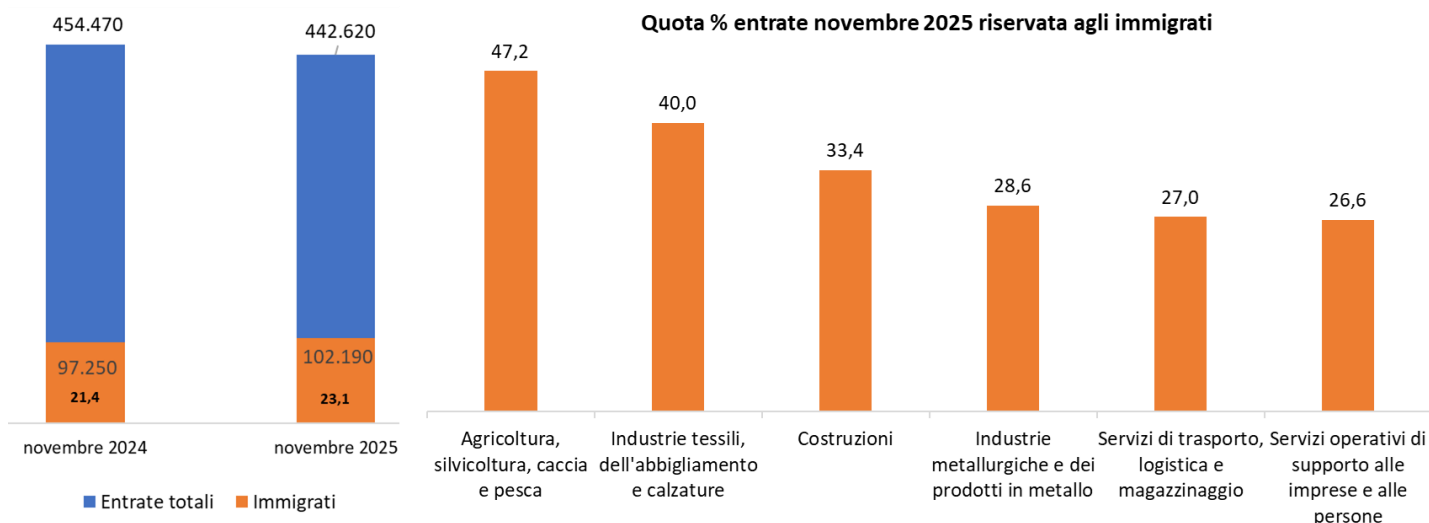
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO, MOTIVAZIONI E SETTORI CON MAGGIORI DIFFICOLTA' (%)



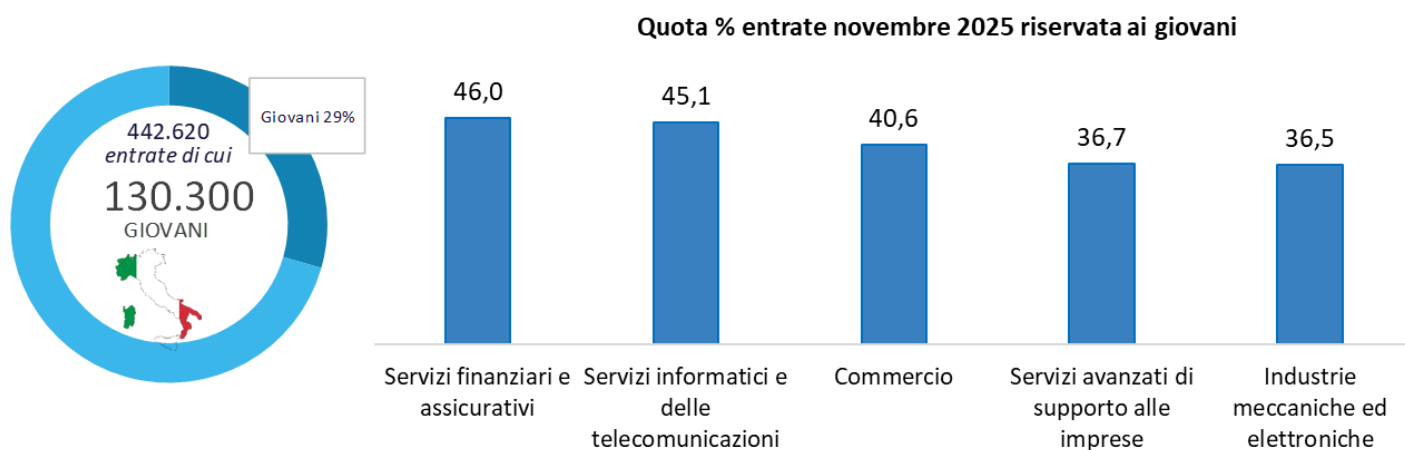
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

LAVORATORI IMMIGRATI E I PRINCIPALI SETTORI DI IMPIEGO (V.A. E %)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

LE OPPORTUNITA' PER I GIOVANI E I PRINCIPALI SETTORI DI IMPIEGO (V.A. E %)



LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE NEL MESE DI NOVEMBRE 2025 *

secondo la classificazione delle professioni - ISTAT 2021 (3 digit)

	ENTRATE PREVISTE NOVEMBRE 2025	Ripartiz x 1000	Difficoltà a reperire (v.a.)	ENTRATE PREVISTE novembre 2025 - gennaio 2026 (%)	
ENTRATE	442.620	1.000	202.160	45,7	1.319.280
DIRIGENTI	750	1,7	480	64,6	2.960
PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E CON ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	22.830	51,6	10.660	46,7	82.460
Ingegneri	3.530	8,0	1.970	55,9	14.060
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	4.180	9,5	1.590	38,0	15.930
Analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni	2.240	5,1	1.370	61,2	7.050
PROFESSIONI TECNICHE	50.440	114,1	27.070	53,7	168.580
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	5.200	11,8	3.100	59,7	17.360
Tecnici in campo ingegneristico	4.580	10,4	2.860	62,5	15.500
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	3.790	8,6	2.350	62,0	13.320
Tecnici della salute	9.100	20,6	5.650	62,0	30.970
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	4.160	9,4	1.840	44,2	13.680
Tecnici dei rapporti con i mercati	10.600	24,0	5.540	52,2	34.990
Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti	3.220	7,3	1.580	48,9	10.290
IMPIEGATI	34.010	76,9	10.850	31,9	107.920
Addetti alla segreteria e agli affari generali	15.080	34,1	4.990	33,1	46.740
Addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro	2.390	5,4	550	23,1	6.310
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	8.330	18,8	2.570	30,9	29.060
Addetti alla gestione amministrativa della logistica	3.460	7,8	990	28,7	10.750
Addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	3.230	7,3	1.140	35,3	10.230
PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	130.690	295,5	54.400	41,6	364.530
Addetti alle vendite	43.910	99,3	13.070	29,8	117.890
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	64.510	145,9	30.350	47,0	184.400
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	6.390	14,4	3.510	55,0	18.710
Operatori della cura estetica	5.410	12,2	3.530	65,2	14.300
Professioni qualificate nei servizi personali	4.310	9,8	1.630	37,7	12.800
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	3.850	8,7	1.130	29,3	10.410
OPERAI SPECIALIZZATI	79.340	179,4	49.890	62,9	230.520
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	18.140	41,0	11.060	61,0	49.340
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	13.880	31,4	9.940	71,6	36.980
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	6.490	14,7	4.170	64,2	18.330
Fabbri ferrai costruttori di utensili	2.070	4,7	1.370	66,2	8.350
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	11.910	26,9	8.770	73,6	34.740
Operai specializ. installaz./manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche	5.410	12,2	3.360	62,2	16.690
Agricoltori e operai agricoli specializzati	7.160	16,2	3.120	43,5	24.380
Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	3.790	8,6	1.820	48,0	10.420
Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	2.130	4,8	1.540	72,4	5.690
CONDUTTORI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI, CONDUCENTI DI VEICOLI	51.190	115,8	24.050	47,0	152.240
Operai macchine automatiche e semiaut. per lavoraz. metalliche e prod. minerali	2.490	5,6	1.700	68,2	7.860
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni	2.390	5,4	1.600	67,1	6.800
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	3.780	8,5	1.600	42,3	10.950
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	5.890	13,3	1.240	21,0	15.600
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	2.910	6,6	690	23,7	8.920
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	20.040	45,3	10.080	50,3	56.610
Conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	4.340	9,8	2.430	56,1	13.860
PROFESSIONI NON QUALIFICATE	73.390	166,0	24.770	33,8	210.060
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	26.780	60,6	7.050	26,3	69.790
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	27.210	61,5	10.370	38,1	85.600
Personale non qualif. addetto servizi di custodia edifici, attrezzature e beni	2.080	4,7	310	14,7	6.810
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	13.170	29,8	5.370	40,8	34.800

*Sono qui presentate le professioni richieste per i principali gruppi professionali dei settori primario, industria e servizi. La somma delle entrate per ciascun "gruppo esposto", pertanto, non corrisponde al totale.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

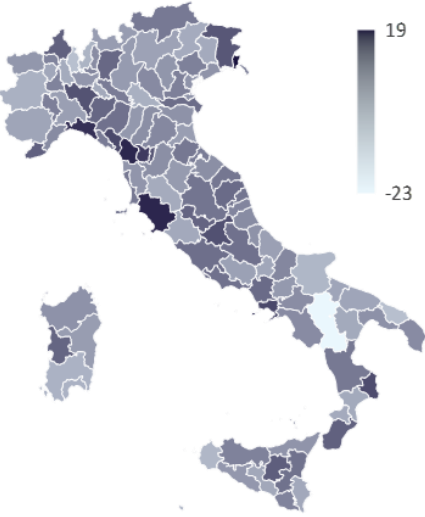
Per ulteriori informazioni:
06.4704 264 / 348.9025607



Gli indirizzi di studio più richiesti

	Entrate previste (v.a.)	% sul totale	% diff. reperimento	% con esperienza
UNIVERSITARIO	55.550	13%	51%	85%
Indirizzo economico	16.720		41%	77%
Indirizzo ingegneria	10.660		58%	88%
Indirizzo insegnamento e formazione	8.180		52%	94%
Indirizzo sanitario e paramedico	4.570		66%	87%
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	2.580		50%	83%
ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE (ITS Academy)	8.540	2%	64%	84%
SECONDARIO (diploma 5 anni)	115.790	26%	45%	72%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	32.480		30%	60%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	19.700		51%	86%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	11.060		61%	68%
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	8.680		66%	77%
Indirizzo trasporti e logistica	8.340		33%	67%
QUALIFICA professionale (3 anni) o DIPLOMA professionale (4 anni)	165.690	37%	45%	61%
Indirizzo ristorazione	28.130		44%	71%
Indirizzo sistemi e servizi logistici	20.640		30%	50%
Indirizzo meccanico	17.630		61%	64%
Indirizzo servizi di vendita	14.460		28%	51%
Indirizzo edile	12.860		56%	85%
SCUOLA DELL'OBBLIGO	97.050	22%	44%	54%

LE ENTRATE NEI TERRITORI NEL MESE DI NOVEMBRE 2025 E NEL PERIODO NOVEMBRE 2025 - GENNAIO 2026

	Novembre 2025		novembre 2025 - gennaio 2026	Variazioni (v.a.)		Variazione % previsione entrate novembre 2025/2024
	Previsione entrate	% di difficile reperimento	Previsione entrate	novembre 2025/2024	nov25 - gen26/ nov24 - gen25	
PIEMONTE	26.760	47,5	82.480	-2.490	-7.360	
VALLE D'AOSTA	2.400	56,6	7.830	-140	-160	
LOMBARDIA	85.960	44,7	259.010	-4.400	-9.390	
LIGURIA	10.010	51,1	30.430	+720	+1.760	
TRENTINO ALTO ADIGE	12.000	54,0	51.540	-470	+880	
VENETO	38.290	53,1	115.130	-1.260	-1.060	
FRIULI VENEZIA GIULIA	9.530	56,4	26.950	+110	+550	
EMILIA ROMAGNA	36.180	49,2	108.750	-870	-1.640	
TOSCANA	26.370	51,7	79.350	+90	-530	
UMBRIA	5.170	52,9	16.130	+80	+820	
MARCHE	9.990	49,3	29.820	-40	-710	
LAZIO	49.290	39,0	141.260	+570	+3.030	
ABRUZZO	8.650	51,3	27.480	-360	-1.440	
MOLISE	1.520	50,0	4.710	-70	-350	
CAMPANIA	38.810	40,3	109.620	+1.520	+3.750	
PUGLIA	27.750	40,2	78.630	-2.370	-6.510	
BASILICATA	3.070	42,1	9.410	-640	-1.790	
CALABRIA	11.190	45,2	28.880	-60	-390	
SICILIA	29.730	39,0	83.340	-990	-1.810	
SARDEGNA	9.960	41,3	28.560	-800	-1.900	
NORD OVEST	125.130	46,1	379.750	-6.300	-15.150	
NORD EST	96.000	52,1	302.360	-2.490	-1.270	
CENTRO	90.810	44,6	266.570	+700	+2.610	
SUD E ISOLE	130.690	41,4	370.610	-3.760	-10.430	
ITALIA	442.620	45,7	1.319.280	-11.850	-24.240	

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025